

## Un piano biennale ripensa la Ca romana

Di Angela Marica Mele

**C**ambiamenti in corso per la Continuità assistenziale nella realtà urbana di Roma: Fimmg Ca e Regione hanno infatti concordato un piano strategico di riordino. «L'attuale modello di guardia medica non risponde ai bisogni dei cittadini» spiega **Giuseppina Onotri**, segretario Fimmg Ca della capitale. «Il nostro obiettivo è fare della Continuità assistenziale un servizio d'eccellenza, in una logica di qualificazione e professionalizzazione dei suoi operatori e nell'ambito di un sistema integrato di cure primarie al servizio degli utenti, in particolar modo degli anziani soli e delle persone non autosufficienti». La proposta del sindacato, condivisa dalla Regione e attuabile in circa due anni, prevede anzitutto l'isti-

tuzione di un numero unico di facile memorizzazione e digitalizzazione e un aumento delle linee telefoniche. Di prioritaria importanza è anche l'adeguamento del personale di servizio addetto alle visite domiciliari nelle sedi periferiche, da collocare subito in strutture dotate dei requisiti di legge e di idonee misure di sicurezza. Tra gli obiettivi fissati nel patto figurano inoltre la centralizzazione delle competenze organizzative e operative dalle varie Asl in un'unica struttura, l'incentivazione del servizio presso la centrale d'ascolto attraverso formazione specifica, un eventuale protocollo d'intervento, il riconoscimento economico, la separazione della centrale d'ascolto della Continuità assistenziale da quell'operativa del 118.